



La tua Parola
è
"Luce ai nostri passi"

LUNEDÌ 20 gennaio 2025, S. Sebastiano, martire

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1. 23g - 45, 5)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Da lui fece sorgere un uomo mite, / che incontrò favore agli occhi di tutti, / amato da Dio e dagli uomini: / Mosè, il cui ricordo è in benedizione. / Gli diede gloria pari a quella dei santi / e lo rese grande fra i terrori dei nemici. / Per le sue parole fece cessare i prodigi / e lo glorificò davanti al re; / gli diede autorità sul suo popolo / e gli mostrò parte della sua gloria. / Lo santificò nella fedeltà e nella mitezza, / lo scelse fra tutti gli uomini. / Gli fece udire la sua voce, / lo fece entrare nella nube oscura / e gli diede faccia a faccia i comandamenti, / legge di vita e d'intelligenza, / perché insegnasse a Giacobbe l'alleanza, / i suoi decreti a Israele.

SALMO (Sal 98)

ESALTATE IL SIGNORE, NOSTRO DIO

Esaltate il Signore, nostro Dio, / prostratevi allo sgabello dei suoi piedi. / Egli è santo! / Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, / Samuele tra quanti invocavano il suo nome: / invocavano il Signore ed egli rispondeva. **R**

Parlava loro da una colonna di nubi: / custodivano i suoi insegnamenti / e il precetto che aveva loro dato. / Signore, nostro Dio, tu li esaudivi. **R**

Eri per loro un Dio che perdona, / pur castigando i loro peccati. / Esaltate il Signore, nostro Dio, / prostratevi davanti alla sua santa montagna, / perché santo è il Signore, nostro Dio! **R**

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (3, 7-12)

In quel tempo. Il Signore Gesù con i suoi discepoli si ritirò presso il mare e lo seguì molta folla dalla Galilea. Dalla Giudea e da Gerusalemme, dall'Idumea e da oltre il Giordano e dalle parti di Tiro e Sidone, una grande folla, sentendo quanto faceva, andò da lui. Allora egli disse ai suoi discepoli di tenergli pronta una barca, a causa della folla, perché non lo schiacciassero. Infatti aveva guarito molti, cosicché quanti avevano qualche male si gettavano su di lui per toccarlo. Gli spiriti impuri, quando lo vedevano, cadevano ai suoi piedi e gridavano: «Tu sei il Figlio di Dio!». Ma egli imponeva loro severamente di non svelare chi egli fosse.

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 46, 1.6d)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Valoroso in guerra fu Giosuè, figlio di Nun, / successore di Mosè nell'ufficio profetico; / secondo il suo nome, / egli fu grande per la salvezza degli eletti di Dio, / compiendo la vendetta contro i nemici insorti, / per assegnare l'eredità a Israele. / Com'era glorioso quando alzava le sue braccia / e brandiva la spada contro le città! / Chi prima di lui era stato così saldo? / Egli guidava le guerre del Signore. / Al suo comando non si arrestò forse il sole / e un giorno divenne lungo come due? / Egli invocò l'Altissimo, il Sovrano, / mentre i nemici lo premevano da ogni parte; / lo esaudì il Signore grande / con una grandinata di pietre poderose. / Egli piombò sulla nazione nemica / e nella discesa distrusse gli avversari, / perché le nazioni conoscessero tutte le sue armi / e che la loro guerra era contro il Signore.

SALMO (Salmo 77)

DIREMO ALLA GENERAZIONE FUTURA LE LODI DEL SIGNORE

Il Signore li fece entrare nei confini del suo santuario, / questo monte che la sua destra si è acquistato. / Scacciò davanti a loro le genti / e sulla loro eredità gettò la sorte, / facendo abitare nelle loro tende / le tribù d'Israele. **R**

Scelse la tribù di Giuda, / il monte Sion che egli ama. / Egli scelse Davide suo servo / e lo prese dagli ovili delle pecore. **R**

Lo allontanò dalle pecore madri / per farne il pastore di Giacobbe, suo popolo, / d'Israele, sua eredità. / Fu per loro un pastore dal cuore integro / e li guidò con mano intelligente. **R**

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (3, 22-30)

In quel tempo. Gli scribi, che erano scesi da Gerusalemme, dicevano: «Costui è posseduto da Beelzebùl e scaccia i demòni per mezzo del capo dei demòni». Ma il Signore Gesù li chiamò e con parabole diceva loro: «Come può Satana scacciare Satana? Se un regno è diviso in sé stesso, quel regno non potrà restare in piedi; se una casa è divisa in sé stessa, quella casa non potrà restare in piedi. Anche Satana, se si ribella contro sé stesso ed è diviso, non può restare in piedi, ma è finito. Nessuno può entrare nella casa di un uomo forte e rapire i suoi beni, se prima non lo lega. Soltanto allora potrà saccheggiargli la casa. In verità io vi dico: tutto sarà perdonato ai figli degli uomini, i peccati e anche tutte le bestemmie che diranno; ma chi avrà bestemmiato contro lo Spirito Santo non sarà perdonato in eterno: è reo di colpa eterna». Poiché dicevano: «È posseduto da uno spirito impuro».

MERCOLEDÌ 22 gennaio 2025, S. Vincenzo, diacono e martire

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 46, 11-12)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Ci sono poi i giudici, ciascuno con il suo nome: / di coloro il cui cuore non commise infedeltà / e di quanti non si allontanarono dal Signore, / sia il loro ricordo in benedizione! / Le loro ossa rifioriscano dalla loro tomba / e il loro nome si rinnovi nei figli, / perché essi sono già glorificati.

SALMO (Salmo 105)

RENDETE GRAZIE AL SIGNORE, IL SUO AMORE È PER SEMPRE

Chi può narrare le prodezze del Signore, / far risuonare tutta la sua lode? / Beati coloro che osservano il diritto / e agiscono con giustizia in ogni tempo. **R**

Ricòrdati di me, Signore, per amore del tuo popolo, / visitami con la tua salvezza, / perché io veda il bene dei tuoi eletti, / gioisca della gioia del tuo popolo, / mi vanti della tua eredità. **R**

Abbiamo peccato con i nostri padri, / delitti e malvagità abbiamo commesso. / Ma Dio li salvò per il suo nome, / per far conoscere la sua potenza. **R**

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (3, 31-35)

In quel tempo. Giunsero la madre e i fratelli del Signore Gesù e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 46, 13-18)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Samuele, amato dal suo Signore, / profeta del Signore, istituì la monarchia / e unse dei principi sul suo popolo. / Secondo la legge del Signore governò l'assemblea / e il Signore volse lo sguardo benevolo su Giacobbe. / Per la sua fedeltà si dimostrò profeta / e per le sue parole fu riconosciuto veggente degno di fede. / Egli invocò il Signore, il Sovrano, / quando i nemici lo premevano all'intorno, / con l'offerta di un agnello da latte. / Il Signore tuonò dal cielo / e con grande fragore fece udire la sua voce; / sterminò i capi degli abitanti di Tiro / e tutti i principi dei Filistei.

SALMO (Salmo 4)

RISPLENDE SU DI NOI, SIGNORE, LA LUCE DEL TUO VOLTO

Quando t'invoco, rispondimi, Dio della mia giustizia! / Nell'angoscia mi hai dato sollievo; / pietà di me, ascolta la mia preghiera. / Fino a quando, voi uomini, calpesterete il mio onore, / amerete cose vane e cercherete la menzogna? **R.**

Sappiatelo: il Signore fa prodigi per il suo fedele; / il Signore mi ascolta quando lo invoco. / Tremate e più non peccate, / nel silenzio, sul vostro letto, esaminate il vostro cuore. **R.**

Offrite sacrifici legittimi / e confidate nel Signore. / Molti dicono: «Chi ci farà vedere il bene, / se da noi, Signore, è fuggita la luce del tuo volto?». **R.**

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (4, 1-20)

In quel tempo. Il Signore Gesù cominciò a insegnare lungo il mare. Si riunì attorno a lui una folla enorme, tanto che egli, salito su una barca, si mise a sedere stando in mare, mentre tutta la folla era a terra lungo la riva. Insegnava loro molte cose con parabole e diceva loro nel suo insegnamento: «Ascoltate. Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; e subito germogliò perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde tra i rovi, e i rovi crebbero, la soffocarono e non diede frutto. Altre parti caddero sul terreno buono e diedero frutto: spuntarono, crebbero e resero il trenta, il sessanta, il cento per uno». E diceva: «Chi ha orecchi per ascoltare, ascolti!». Quando poi furono da soli, quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici lo interrogavano sulle parabole. Ed egli diceva loro: «A voi è stato dato il mistero del regno di Dio; per quelli che sono fuori invece tutto avviene in parabole, affinché / guardino, sì, ma non vedano, / ascoltino, sì, ma non comprendano, / perché non si convertano e venga loro perdonato». / E disse loro: «Non capite questa parabola, e come potrete comprendere tutte le parabole? Il seminatore semina la Parola. Quelli lungo la strada sono coloro nei quali viene seminata la Parola, ma, quando l'ascoltano, subito viene Satana e porta via la Parola seminata in loro. Quelli seminati sul terreno sassoso sono coloro che, quando ascoltano la Parola, subito l'accolgono con gioia, ma non hanno radice in sé stessi, sono incostanti e quindi, al sopraggiungere di qualche tribolazione o persecuzione a causa della Parola, subito vengono meno. Altri sono quelli seminati tra i rovi: questi sono coloro che hanno ascoltato la Parola, ma sopraggiungono le preoccupazioni del mondo e la seduzione della ricchezza e tutte le altre passioni, soffocano la Parola e questa rimane senza frutto. Altri ancora sono quelli seminati sul terreno buono: sono coloro che ascoltano la Parola, l'accolgono e portano frutto: il trenta, il sessanta, il cento per uno».

LETTURA DEL LIBRO DEL SIRACIDE (44, 1; 47, 2-7)

Facciamo ora l'elogio di uomini illustri, / dei padri nostri nelle loro generazioni. / Come dal sacrificio di comunione si preleva il grasso, / così Davide fu scelto tra i figli d'Israele. / Egli scherzò con leoni come con capretti, / con gli orsi come con agnelli. / Nella sua giovinezza non ha forse ucciso il gigante / e cancellato l'ignominia dal popolo, / alzando la mano con la pietra nella fionda / e abbattendo la tracotanza di Golia? / Egli aveva invocato il Signore, l'Altissimo, / che concesse alla sua destra la forza / di eliminare un potente guerriero / e innalzare la potenza del suo popolo. / Così lo esaltarono per i suoi diecimila, / lo lodarono nelle benedizioni del Signore / offrendogli un diadema di gloria. / Egli infatti sterminò i nemici all'intorno / e annientò i Filistei, suoi avversari; / distrusse la loro potenza fino ad oggi.

SALMO (Salmo 17)

CANTIAMO AL SIGNORE, SALVEZZA DEL SUO POPOLO

La via di Dio è perfetta, / la parola del Signore è purificata nel fuoco; / egli è scudo per chi in lui si rifugia. **R**

Viva il Signore e benedetta la mia roccia, / sia esaltato il Dio della mia salvezza. / Per questo, Signore, ti loderò tra le genti / e canterò inni al tuo nome. **R**

Egli concede al suo re grandi vittorie, / si mostra fedele al suo consacrato, / a Davide e alla sua discendenza per sempre. **R**

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (4, 10b.21-23)

In quel tempo. Il Signore Gesù diceva a quelli che erano intorno a lui insieme ai Dodici: «Viene forse la lampada per essere messa sotto il moggio o sotto il letto? O non invece per essere messa sul candelabro? Non vi è infatti nulla di segreto che non debba essere manifestato e nulla di nascosto che non debba essere messo in luce. Se uno ha orecchi per ascoltare, ascolti!».

LETTURA DEGLI ATTI DEGLI APOSTOLI (9, 1-18)

In quei giorni. Saulo, spirando ancora minacce e stragi contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco, al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme tutti quelli che avesse trovato, uomini e donne, appartenenti a questa Via. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e, cadendo a terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?». Rispose: «Chi sei, o Signore?». Ed egli: «Io sono Gesù, che tu perséguiti! Ma tu àlzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce, ma non vedendo nessuno. Saulo allora si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco. Per tre giorni rimase cieco e non prese né cibo né bevanda. C'era a Damasco un discepolo di nome Anania. Il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». E il Signore a lui: «Su, va' nella strada chiamata Diritta e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco, sta pregando e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire a imporgli le mani perché recuperasse la vista». Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti quanto male ha fatto ai tuoi fedeli a Gerusalemme. Inoltre, qui egli ha l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». Ma il Signore gli disse: «Va', perché egli è lo strumento che ho scelto per me, affinché porti il mio nome dinanzi alle nazioni, ai re e ai figli d'Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello, mi ha mandato a te il Signore, quel Gesù che ti è apparso sulla strada che percorrevi, perché tu riacquisti la vista e sia colmato di Spirito Santo». E subito gli caddero dagli occhi come delle squame e recuperò la vista. Si alzò e venne battezzato.

SALMO (Salmo 116)

PROCLAMERÒ AI POPOLI IL NOME DEL SIGNORE

Genti tutte, lodate il Signore, / popoli tutti, cantate la sua lode. **R.**

Perché forte è il suo amore per noi / e la fedeltà del Signore dura per sempre. **R**

PRIMA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO A TIMÒTEO (1, 12-17)

Fratelli, rendo grazie a colui che mi ha reso forte, Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù. Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna. Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MATTEO (19, 27-29)

In quel tempo. Pietro disse al Signore Gesù: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne avremo?». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, sederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna».